

# Pro Loco Gavirate



Febbraio 2013 Numero 90

## LE MANIFESTAZIONI

**DOMENICA 10 FEBBRAIO 2013**

34° Carnevale Gaviratese Sfilata di carri e gruppi nel Centro Storico - Partenza ore 14,30 Ingresso libero.

**Informazioni:** Ufficio IAT Gavirate Piazza Dante, 1  
21026 Gavirate (Va) Telefono 0332 744.707  
[www.progavirate.com](http://www.progavirate.com) [ufficio@progavirate.com](mailto:ufficio@progavirate.com)

## Gavirate Città dei Brutti e Buoni

### 34° Carnevale Gaviratese Il Carnevale .....

Tutto è pronto per la tradizionale sfilata nel Centro Storico della cittadina del 34° Carnevale Gaviratese di domenica 10 febbraio. Numerosi carri e gruppi mascherati provenienti dai paesi limitrofi, parteciperanno al corteo che partirà alle ore 14,30 dal piazzale delle Scuole Elementari per raggiungere la Piazza del Mercato dove Re Scartozz,



accompagnato dalla consorte Regina Elena e dalla sua corte, assisteranno all'esibizione dei gruppi ed al transito dei carri allegorici. Divertimento assicurato per tutti, con ingresso libero per grandi e piccini: due saranno i giri del percorso che transiterà lungo Via Cavallotti, Via Garibaldi, Via XXV Aprile, Via IV Novembre P.zza Mercato.



Caratterizzato da colori e schiamazzi, il carnevale è considerato la festa della allegria per eccellenza. Uomini di ogni ceto sociale si recano a balli in maschera e sfilate vario - pinte, cercando di liberare la fantasia e di catturare un po' di felicità. Le origini del carnevale. Certamente non è facile indagare sulle origini di una festa come il carnevale, le cui tracce storiche nessuno ha potuto o voluto realmente conservare. Non è possibile nemmeno fare luce sui diversi aspetti che ne caratterizzano i festeggiamenti, in quanto, nel corso dei secoli e in realtà geografiche diverse, il carnevale si è arricchito di sfumature sempre nuove. L'etimologia del termine "carnevale" risale, con



ogni probabilità, al latino *carnem levare*, espressione con cui nel Medioevo si indicava la prescrizione ecclesiastica di astenersi dal mangiare carne a partire dal primo giorno di Quaresima, vale a dire dal giorno successivo alla fine del carnevale, sino al "giovedì santo" prima della Pasqua. I festeggiamenti culminavano



solitamente con il processo, la condanna, la lettura del testamento, la morte e il funerale di un fantoccio: la fine violenta poneva termine al periodo degli sfrenati festeggiamenti e costituiva un augurio per il nuovo anno. Il periodo coincide più o meno con l'inizio dell'anno agricolo, un chiaro indizio che permette di collegare il carnevale alle feste greche di impronta Dionisiaca, le feste in onore di Dionisio e a quelle romane dei Saturnali, solenne festa religiosa, che si celebrava in onore del dio Saturno. In tempi recenti gli storici hanno insistito sulla origine agraria e sociale del carnevale. In altre parole la festa del carnevale era vista dalle classi sociali più agiate come un'ottima valvola di sfogo concessa ai meno abbienti allo scopo di garantirsi il protrarsi dei propri privilegi. Studi sul significato psicologico della volontà di indossare una maschera hanno mostrato che l'attrazione esercitata dal carnevale sta proprio nella possibilità di smettere di essere se stessi per assumere le sembianze e il comportamento della maschera.